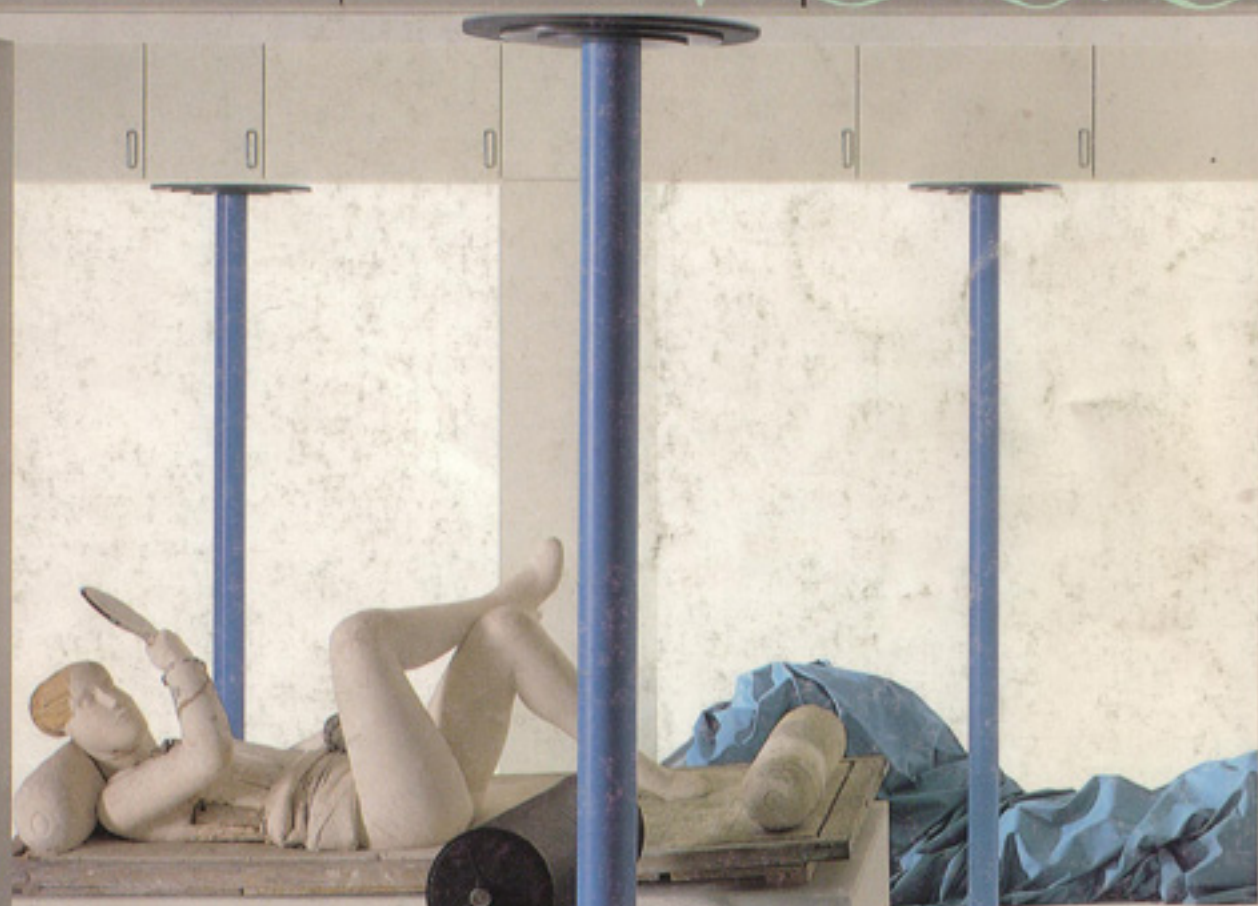


# CASA

1983 - N. 144 - LIRE 4000

ENGLISH TEXT

# VOGUE



**NUOVO SOFT LOOK...**

GLI INTERVENTI DI RESTAURO:  
LA VILLA SETTECENTESCA  
GRANDI E PICCOLI  
APARTAMENTI DI CITTA'

PER VESTIRE MOBILI E PARETI  
TUTTI ISPIRATI  
TEATRO, AI VIAGGI, ALLA MODA

CHI ABITANO, COME ABITANO  
I PERSONAGGI DELLA MODA:  
L'APARTAMENTO MILANESE  
DI GIULIA MANDELLI (KRITIA)

in relazione alla controversia pro-  
 ssa avanti il Tribunale di Milano dal-  
 Spa Filatura e Tessitura Meccanica  
 SATTI LAMPERTI con sede in Monza  
 confronti della Spa LADY COVER  
 sede in Montemurlo a tutela dei  
 vetti per modello ornamentale di cui  
 domande 23762, 23764 e 23765 B/  
 depositate dalla società Fossati Lam-  
 ti in data 24/12/80 (modelli con-  
 distinti con il nome «ORLEANS»), la  
 età Lady Cover dichiara la propria  
 na fede essendo la riproduzione di  
 nto forma oggetto dei brevetti sum-  
 zionati dovuta all'irregolare funzio-  
 namento dell'Ufficio Centrale Brevetti.

La società Lady Cover dichiara che la  
 duzione e commercializzazione dei  
 tivi tessuti d'arredamento contrad-  
 inti con il nome «SUSANNA» è ces-  
 e si impegna a non più riprenderle.

Le parti si sono reciprocamente impe-  
 te per il futuro a non adottare per i  
 pri tessuti disegni o colori che pos-  
 o creare confusione con i tessuti  
 edentemente commercializzati dal-  
 ra parte o che da quei tessuti possa-  
 rre ispirazione.

UNA GUIDA AGLI ACQUISTI  
**DOVE**

A Como, in via Adamo del Pero, nel centro storico — ora isola e oasi pedonale — è stata recentemente inaugurata la nuova sede di un'oreficeria già antica: la bottega di Piera Benzoni.

Gli architetti Alberto Geroldi ed Elena Montagna, autori della ristrutturazione, hanno voluto riportare alla dimensione originale lo spazio architettonico, costituito da due ambienti. Una volta riaperti gli archi che mettono in comunicazione i due locali, hanno posato un pavimento d'ardesia — il materiale che più ricorda l'antica pietra del posto — e riportato alla luce i soffitti di legno. Il sistema espositivo è stato risolto con mobili «mobili», addirittura su ruote. Come colore predominante hanno scelto il nero perché il negozio doveva essere volutamente elegante e i mobili contenitori valorizzare la preziosità della merce esposta. Il tutto nero è stato «sdrammatizzato» con inserimenti di colore; nei mobili, studiati singolarmente, la

funzione è stata dotata di una specificità formale: la colonna, la credenza, il banco dell'artigiano. L'oreficeria infatti crea gioielli propri e oggetti preziosi su disegno.

Si possono trovare inoltre una ricca scelta delle migliori firme di gioielleria e una collezione di gioielli e oggetti antichi, soprattutto indiani e sudamericani.

*Nelle due foto qui sotto, le vetrine del negozio. Gli architetti hanno curato anche l'immagine grafica e pubblicitaria caratterizzata da una figura femminile che ricorda nelle linee i vecchi manichini degli anni '30.*

*In basso, i mobili contenitori sono stati eseguiti da Giuseppe e Lino Montorfano, su disegno dei progettisti. Il sistema di illuminazione è ottenuto con componenti della lampada «Daphne» di Lumina.*

